



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23735 - Data adozione: 30/11/2022

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006: Decreto di riformulazione dei quantitativi a R1 per AISA Impianti S.p.A.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/12/2022

Numero interno di proposta: 2022AD026908

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento alla Parte Seconda in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali e in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché alla Parte Quarta in materia di rifiuti e bonifiche dei siti contaminati;
- la Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25, “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” come successivamente modificata ed integrata anche dalla L.R. 25 febbraio 2016, n. 17;
- la Legge Regionale 28 ottobre 2014, n. 61 “Norme per la programmazione e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 25/1998 e alla L.R. 10/2010”;
- la Legge Regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

richiamata la D.G.R.T. n.1083 del 3.8.2020 con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi dell'art. 29 quater di cui alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06, a favore di AISA Impianti S.p.A., con sede legale in Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori, in Comune di Arezzo, per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo, Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06;

richiamati altresì:

- il Decreto R.T. n.19.490 dell'1.12.20 avente ad oggetto “D. Lgs. n. 152/2006: AISA Impianti S.p.A. – modifica AIA tabella A”, con il quale è stato aggiornato il sopra citato provvedimento di A.I.A. rilasciato con D.G.R.T. n.1083 del 3.8.2020 ;
- il Decreto R.T. n. 622 del 19.01.2021 con il quale è stato ulteriormente aggiornato e modificato il sopra citato provvedimento di A.I.A. rilasciato con D.G.R.T. n.1083 del 3.8.2020;
- il Decreto R.T. n. 16050 del 16.09.2021 con il quale è stata modificata l'AIA come di seguito descritto:

Modifica 1: le Tabelle A dell'AIA vigente e, precisamente, Tabella A VIA postuma, Tabella A FASE 1, Tabella A Fase 2A, Tabella A FASE 2B e Tabella A FASE 3 (STATO PROGETTO) sono, con il provvedimento, modificate incrementando di 2.000 t/anno la voce “Altri rifiuti provenienti da fuori impianto” tra le tipologie da sottoporre a termovalorizzazione e decurtando 2.000 t/anno dalla voce “Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)” da sottoporre a selezione meccanica/ricondizionamento preliminare, come da allegato tecnico al provvedimento nel quale le Tabelle A dell'AIA vigente vengono rinominate in A¹;

Modifica 2: modifica dell'area di messa in riserva del vetro da raccolta differenziata autorizzata con provvedimento R.T. n. 622 del 19.01.2021, ripristinando quanto precedentemente già indicato nella Relazione Tecnica di Autorizzazione Integrata Ambientale, rev. Aprile 2020, individuando nell'edificio ammendante un'area dedicata alla messa in riserva degli imballaggi di vetro nelle more della realizzazione della FASE 3 del progetto complessivo già sottoposto a VIA ed AIA;

- il Decreto R.T. n. 3563 del 2/03/2022 con il quale è stata autorizzata la modifica riguardante:
- la realizzazione della camera di combustione del progetto già autorizzato a fianco dell'attuale anziché al suo posto;

- l'installazione di una ridondanza per il sistema di abbattimento della componente acida presente nei gas di combustione;
- la realizzazione di nuovo generatore di vapore a valle della camera di combustione con caratteristiche termodinamiche identiche a quello già autorizzato;

vista la nota prot. n° 4500 del 23.06.2022 trasmessa al SUAP del Comune di Arezzo, acquisita agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana in data 30.06.2022 con protocollo n. 263095, con la quale AISA Impianti S.p.A., per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo Loc. San Zeno strada vicinale dei Mori, ha avanzato comunicazione ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. 152/06 per l'incremento delle quantità trattate presso la linea di recupero energetico, in via temporanea fino al completamento della fase 2B;

dato atto, sulla base di quanto indicato dal proponente, che *“l'aggiornamento temporaneo riguarda: la ridefinizione del quantitativo annuo di rifiuti da sottoporre a incenerimento (Operazione R1) incrementando temporaneamente il quantitativo di 45.600 t/a indicato nella tabella A – Fase 1, dell'allegato tecnico A al Decreto Dirigenziale Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia n.16050 del 16.09.2021, portandolo a 49.200 t/a. Tale incremento non modifica il quantitativo annuo complessivo di rifiuti attualmente autorizzato in ingresso al polo impiantistico di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno, che quindi rimane pari a 158.000 t/anno. In altri termini NON viene richiesta una modifica del quantitativo annuo complessivo di rifiuti in ingresso al polo impiantistico di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno, che rimane quindi inalterato”*;

vista la relazione tecnica del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Perugia che analizza la modifica proposta evidenziandone gli aspetti che la inquadrano come modifica non sostanziale ai fini VIA e dalla quale emerge che AISA IMPIANTI S.p.A. effettua la richiesta di modifica in oggetto per un aumento del limite attuale imposto al quantitativo di rifiuti trattabili presso la linea di recupero energetico, incrementandolo da 45.600 t/anno a 49.200 t/anno, per permettere la saturazione del carico termico di 14,5 MWt con rifiuti per i quali è stato misurato un potere calorifico inferiore (PCI) medio annuo che risulta essere non superiore a 2.000 kcal/kg;

rilevato che, in sintesi, la modifica richiesta comporta un aggiornamento delle *Tabelle A* di gestione dei rifiuti per quanto attiene la Fase 1 e la Fase 2A, già modificate con il Decreto R.T. n. 16050 del 16.09.2021 e ridenominate A¹ (per tutte le fasi fino a Fase 3 -Stato di progetto), per quanto concerne la somma dei rifiuti da sottoporre a termovalorizzazione (trattamento R1) che, poiché non sono contemplati incrementi di rifiuti provenienti da fuori impianto, è dovuta al mero incremento della componente di *rifiuti prodotti dall'impianto avviati a termovalorizzazione: sovravvallo dalla linea di selezione meccanica, dalla linea di compostaggio, digestione anaerobica, biostabilizzazione e dalla fabbrica di materia*;

rilevato altresì che l'incremento per la componente rifiuti prodotti dall'impianto avviati a termovalorizzazione (sovravvallo dalla linea di selezione meccanica, dalla linea di compostaggio, digestione anaerobica, biostabilizzazione e dalla fabbrica di materia) è richiesto come temporaneo fino a completamento della Fase 2B;

considerato che a completamento della Fase 2B è autorizzato un quantitativo complessivo di rifiuti da sottoporre a termovalorizzazione R1 (rifiuti prodotti dall'impianto + rifiuti provenienti da fuori impianto) pari a 75.000 t/anno e un carico termico di 22,5 MWt e, pertanto, la modifica richiesta è da intendersi temporanea solo ai fini del passaggio da Fase 1 e Fase 2A a Fase 2B;

richiamata la nota protocollo n. Prot. 0269375 del 05/07/2022 con la quale il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, come previsto all'art. 8, comma 3, del D.P.G.R. 19/R/2017 modificato ed integrato con D.G.R.T. n. 1189 del 01.10.2019, ha provveduto a chiedere al Settore VIA/VAS della Regione Toscana il parere in ordine alle valutazioni di sostanzialità della modifica proposta da AISA Impianti S.p.A., ai sensi dell'art.58 della L.R. 10/2010;

considerato il parere espresso dal Settore VIA/VAS con propria nota prot. 431168 del 11.11.2022, al quale si rimanda integralmente, che riporta: *“le modifiche, a giudizio del Settore scrivente, non risultano sostanziali e suscettibili di provocare impatti negativi e significativi sull'ambiente, a condizione che il proponente, tramite il software gestionale dello stabilimento – eviti l'avvio all'operazione R1 di un quantitativo di rifiuto superiore a 197,43 t/giorno (somma della capacità produttiva giornaliera in massa di rifiuto avviato a R1 a seguito di PAUR DGR 1083/2020 pari a 187,53 t/giorno e del previsto incremento di 9,9 t/g). E' fatto salvo il rispetto dei limiti di capacità produttiva in termini di carico termico ed il limite di 49.200 t – capacità produttiva annua in massa”*;

considerata la nota trasmessa da AISA Impianti S.p.A. protocollo 7692 del 15.11.2022, acquisita agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo n. 437790 del 15.11.2022, che riporta quanto segue:

Con riferimento all'oggetto ed alla nota del Settore VIA VAS prot. AOOGRT n. 432168 dell'11.11.2022, allegata alla presente, si rende noto che, in caso di accoglimento della comunicazione in oggetto, il software gestionale dello stabilimento chiuderà le portelle del canale di carico della camera di combustione al raggiungimento di una quantità di rifiuti avviati al recupero energetico pari a 197 tonnellate/giorno.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

dato atto delle note Prot. 0442977 del 17/11/2022 e Prot. 0449276 del 21/11/2022 con le quali il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, ravvisando le condizioni per procedere, al fine di addivenire alla decisione finale come previsto all'art. 14 bis della L. 241/1990, attraverso la Conferenza dei servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, chiedeva gli Enti interessati (ARPAT Dipartimento di Arezzo, Azienda USL Toscana Sud Est, Comune di Arezzo e ATO Toscana Sud) di far presente eventuali richieste di integrazioni documentali entro 15 dal ricevimento della nota nonché di trasmettere il contributo definitivo entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota medesima;

dato atto che alle note di cui sopra sono stati allegati, oltre che la risposta del Settore VIA VAS della Regione Toscana in ragione dell'iter di cui all'art. 58 della L.R. 10/210, anche i contributi resi, da ARPAT (Prot.RT 0386905 del 11/10/2022) e dall'Azienda USL del 7/10/2022 loro protocollo SISPC 4068526, al Settore VIA VAS della Regione Toscana stesso;

ricordato che in base a quanto stabilito dall'art. 14 bis, comma 2, della L. 241/1990, i termini indicati nella nota sopra richiamata sono perentori e pertanto veniva fatto presente, sempre nella stessa nota, che in assenza di riscontro da parte degli Enti interessati nei suddetti termini, il Settore scrivente avrebbe ritenuto acquisito l'assenso;

preso atto dei seguenti pareri:

- parere ARPAT loro protocollo AR.01.11.03/2.162 e AR.01.11.03/2.159, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo 461104 del 28.11.2022, che conferma e rimanda al parere già espresso per il Settore VIA VAS della Regione Toscana;

- il parere dell'Azienda USL loro protocollo SISPC 4068526 del 22 novembre 2022, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo n. 450620 del 22.11.2022 che conferma quanto già espresso con nota del 07/10/2022 inviata al settore VIA/VAS della Regione Toscana;

- parere favorevole del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo 452596 del 23.11.2022 (loro identificativo Pratica VVF n. 23415)

- contributo ATO Toscana Sud 29.11.2022, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana con protocollo 463800 del 29.11.1022, che riporta quanto segue:

L'Autorità di Ambito, ...omissis..., rappresenta che: a) La linea di recupero energetico dello stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo in Loc. San Zeno via vicinale del Mori, attualmente autorizzata a 45.600 t/anno non soddisfa completamente gli attuali fabbisogni di trattamento dei sovralli (EER 191212) derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati conferiti all'impianto; b) Le eccedenze di suddetto fabbisogno vengono pertanto allontanate dall'impianto e conferite a smaltimento presso discariche del territorio dell'ATO Toscana Sud (storicamente la discarica di Casa Rota nel Comune di Terranuova B.ni e prospetticamente la discarica di Cannicci nel Comune di Civitella Paganico) non essendo disponibili ulteriori capacità di trattamento termico nel territorio di ATO Toscana Sud; c) L'attuale criticità impiantistica di ATO Toscana Sud con:

- la chiusura a settembre 2022 della discarica di Casa Rota (Terranuova Bracciolini) per raggiungimento delle volumetrie autorizzate;

- l'attuale indisponibilità della discarica di Cannicci (Civitella Paganico) in attesa dell'autorizzazione all'esercizio da parte degli Enti Competenti;

- le limitazioni autorizzative per il sovrallo da RUI (EER 191212) della discarica di Poggio alla Billa sita nel Comune di Abbadia San Salvatore;

ha reso necessario attivare l'Accordo Interambito con l'ATO Toscana Costa anche al fine di garantire completa risposta al fabbisogno di smaltimento dei sovralli prodotti anche dall'impianto di San Zeno eccedenti la quota parte avviata a trattamento termico per il conseguente trasporto e conferimento alla discarica di Belvedere nel Comune di Peccioli. Il Gestore di tale discarica ha comunque già rappresentato criticità di assorbimenti di punte di conferimento che si verificherebbero in concomitanza di una riduzione dell'attuale capacità di trattamento termico giornaliera dell'ATO Toscana Sud (es. interruzione di trattamento presso uno dei due termovalorizzatori). Si ritiene pertanto che la modifica proposta da AISA Impianti di incremento delle quantità trattate alla linea di recupero energetico (fino a 49.200 t/anno), in via temporanea fino al completamento della fase 2B costituisca fin da subito un elemento di estrema utilità in linea con la prospettiva di cui alla DGRT 1083/2020 funzionale ad aumentare il livello di soddisfazione dei fabbisogni di trattamento a recupero dei sovralli (EER 191212) che si prevede di produrre in questo arco temporale e la contestuale diminuzione dei conferimenti a discarica nel rispetto dei principi comunitari e nazionali di priorità nella corretta gestione dei rifiuti. ;

- parere del Comune di Arezzo (Servizio Ambiente) loro Prot. n. /F06/2022 del 29.11.2022, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti con Prot. 463870 del 30.11.2022, con il quale il Comune non evidenzia particolari rilievi in merito all'istanza;

preso atto che AISA Impianti S.p.A. ha provveduto al versamento dei diritti di istruttoria;

dato atto che AISA Impianti S.p.A è una società controllata da Enti pubblici, esclusa pertanto dall'ambito di applicazione della documentazione antimafia ex art. 83, commi I e II del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla Legge n.190 del 6/11/2012;

ritenuto, per quanto sopra, che sussistano i presupposti per accogliere l'istanza di AISA Impianti S.p.A.;

dato atto che:

Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è il sottoscritto Dott. Sandro Garro, Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

- il presente provvedimento è stato visionato dal Funzionario di Posizione Organizzativa "*Grandi impianti di gestione rifiuti e Poli impiantistici connessi*";

- l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - *Presidio Zonale di Prato, Via Cairoli 25 – Prato*;

DECRETA

di modificare, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Allegato B, dell'allegato 2) e relativi allegati (All.1 Allegato tecnico AIA, All.2 Piano di Monitoraggio e Controllo, All.3 BAT) rilasciata con D.G.R.T. n.1083 del 3.08.2020, nell'ambito del procedimento unico ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, a favore di AISA Impianti S.p.A., con sede legale in Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori del Comune di Arezzo, (C.F. e P.IVA 02134160510), per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo, Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori e successivi aggiornamenti citati in premessa, accogliendo la modifica richiesta, descritta in premessa, come di seguito riportato: le Tabelle A dell'AIA vigente, modificate con Decreto Dirigenziale R.T. n.16050 del 16.09.2021 in Tabella A¹ FASE 1 e Tabella A¹ Fase 2A, sono con il presente provvedimento modificate incrementando da 45.600 t/anno a 49.200 t/anno il quantitativo massimo dei rifiuti da poter sottoporre a termovalorizzazione (trattamento R1) fermo restando il carico termico e il quantitativo massimo di rifiuti in ingresso all'installazione già autorizzato per FASE 1 e FASE 2A, consentendo pertanto il mero incremento della componente *rifiuti prodotti dall'impianto avviati a termovalorizzazione: sovrappeso dalla linea di selezione meccanica, dalla linea di compostaggio, digestione anaerobica, biostabilizzazione e dalla fabbrica di materia*;

di dare atto che, in forza di quanto indicato al capoverso precedente, le Tabelle A¹ per la Fase 1 e Fase 2A sono da intendersi sostituite con quelle riportata in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

di prescrivere, sulla scorta del parere espresso dal Settore VIA VAS della Regione Toscana citato in premessa, quanto segue: il proponente, tramite il software gestionale dello stabilimento deve evitare l'avvio all'operazione R1 di un quantitativo di rifiuto superiore a 197,43 t/giorno (somma della capacità produttiva giornaliera in massa di rifiuto avviato a R1 a seguito di PAUR D.G.R.T. n.1083/2020 pari a 187,53 t/giorno e del previsto incremento di 9,9 t/g);

di dare atto che AISA Impianti S.p.A. provvederà al rispetto della suddetta condizione come indicato con sua nota protocollo 7692 del 15.11.2022, acquisita agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo n. 437790 del 15.11.2022, citata in premessa;

di stabilire la validità delle prescrizioni dell'AIA vigente e successive modifiche citate in premessa laddove non in contrasto con il presente provvedimento;

di trasmettere copia del presente atto a:

- AISA Impianti S.p.A.;
- SUAP Comune di Arezzo;
- Dipartimento ARPAT di Arezzo;
- Azienda USL Toscana Sud Est;
- ATO Toscana Sud;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

1

riformulazione quantitativi a R1

7057ba9b80cf12ecd8ccd4d6e8a0cf8756d301573d8555e0d6634292e0a6730

CERTIFICAZIONE